

FEDERAZIONE TRIVENETO CUORE PER IL PROGRESSO DELLA CARDIOLOGIA – Sede legale in San Donà di Piave (VE) – CAP 30027 – Via C. Battisti, 54 piano secondo.

VERBALE N° 60 della riunione della Giunta Esecutiva allargata ai Revisori dei Conti e ai Rappresentanti di tutte le Associazioni federate, in data 04-12-2014

Per tradizione, l'incontro di dicembre ha come scopo principale quello di creare un momento di massima aggregazione tra le associazioni federate e termina con il "pranzo degli auguri".

La riunione si svolge presso una sala messa a disposizione dal Park Hotel Continental Via XIII Martiri 229 - San Donà di Piave (VE) ed è stata convocata con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Zandarin: Proposta di donazione del sito www.trivenetocuore.org (attualmente intestato a B. Zandarin) alla Federazione con relativa intestazione alla medesima, in modo che ne diventi proprietaria a tutti gli effetti. Proposta di co-gestione del sito da parte di B. Zandarin in collaborazione con persone delegate da altre associazioni federate in modo volontario (cioè senza costi per la Federazione). Proposta (Buchberger) di inserire una clausola nello statuto che regoli la proprietà e la gestione del sito. (5 minuti)

2) Presidente Battiston (che farà da moderatore fin dall'inizio) Obiettivo SALVAGENTE: creare una coscienza generalizzata sull'importanza della RCP e dell'uso del defibrillatore. (15 minuti)

3) Monselice: Breve illustrazione della celebrazione del 30° anno dalla fondazione e come è avvenuta la preparazione del bando e del concorso attuato con successo nella scuola. (10 minuti)

4) Castelfranco: "La vostra ULSS mette a disposizione una psicologa per il sostegno dei cardiopatici in difficoltà dopo un evento? Se sì, chi la paga? La ULSS? l'Associazione? In compartecipazione?"

E' proprio necessario disporre di un servizio di sostegno psicologico generalizzato per i cardiopatici? Se sì, dovremmo condurre una battaglia comune per ottenerlo direttamente dal Servizio Sanitario? (10 minuti)

5) Gorizia: "Chiedete ancora il certificato medico di buona salute per l'attività fisica da voi organizzata nelle palestre? Oppure vi attenete al Decreto Balduzzi del 2013 e non chiedete più nulla?"

I medici di famiglia, del resto, non fanno più questi certificati. (10 minuti)

6) Thiene - Alto Vicentino:

- presenza degli Amici del Cuore nei diversi organismi di gestione del Volontariato (Consulte varie, Enti Gestori del CSV, CSV) e sulla forza delle idee e delle iniziative che promuoviamo per coinvolgere le diverse Associazioni nella governance della salute nelle rispettive ULSS, fatte salve le debite proporzioni e competenze (ad es. Gruppi di lavoro, Agenas, etc.);
- possibilità di coinvolgere il Conacuore su un aspetto estremamente pratico che riguarda tutte le Associazioni e cioè la mancanza di una tariffa IVA agevolata (al momento 22%) sugli acquisti fatti ad eccezione della stampa dei notiziari che pagano il 4%;
- oltre a questo suggerisco di valutare, a livello TrivenetoCuore, di interessare il Direttore Generale della Sanità Veneta - dr. Domenico Mantoan - per un intervento contributivo unitario della Regione Veneto a sostegno dell'attività fisica svolta nelle palestre per cardiopatici; trattasi di prevenzione secondaria e, per quanto mi risulta, a bassissimo tasso di recidiva. (10 minuti)

7) Rovereto: Attività svolte correntemente dall'Associazione e dalla Consulta provinciale per la Salute. (10 minuti)

8) Varie ed eventuali 60 minuti

9) Ore 12.30-13.00 Pranzo Sociale

Apertura lavori

La riunione inizia alle ore 10.30, quando il Presidente Renato Battiston prende la parola per rivolgere un saluto a tutti gli intervenuti e chiedendo al Segretario Zandarin di procedere all'appello,

da cui risultano presenti n° 21 Associazioni per un totale di 53 persone.

Battiston da quindi la parola agli iscritti secondo l'ordine del giorno.

Punto 1

Bruno Zandarin (Camposampiero) comunica la sua decisione di donare alla Federazione Triveneto Cuore il sito www.trivenetocuore.org che risulta registrato a suo nome fin dall'anno della sua creazione, avvenuta nel 2006. A seguito delle decisioni prese nell'Assemblea del 20/02/2014 e in perfetto accordo con il Dr. Riccardo Buchberger, tutto il contenuto del vecchio sito www.trivenetocuore.it, gestito dalla ditta DIGITA di Asolo, è stato trasferito nel nuovo sito www.trivenetocuore.org che, per l'occasione, è stato arricchito delle pagine dedicate alle Associazioni, in modo da diventare un punto di riferimento per tutte le Federate. Il passaggio di proprietà avverrà quanto prima possibile e, comunque, entro la prossima assemblea di febbraio 2015. Su suggerimento del Dr. Buchberger verrà proposta in tale assemblea una variante dello statuto per la regolamentazione del sito web.

NOTA STORICA aggiuntiva:

La registrazione e la manutenzione del dominio web www.trivenetocuore.org, presso la ditta ARUBA SpA, è stata pagata da B. Zandarin fino al 20/2/2017 (copia fattura allegata). Lo spazio web comprende il servizio antivirus e antispam, cinque caselle di posta normale ed una casella di posta certificata. Noi utilizziamo, al momento, solo le seguenti caselle:

info@trivenetocuore.org e info@pec.trivenetocuore.org. Con il cambio di proprietà può darsi che Aruba SpA chieda un costo per la nuova registrazione con fattura intestata alla Federazione.

Per la storia, ci sembra giusto ricordare che il sito www.trivenetocuore.it era stato costruito agli inizi degli anni 2000 ad opera del Dr. Riccardo Buchberger con il sostegno economico della Pfizer, la quale aveva affidato la manutenzione del sito ad una ditta webmaster di Roma; successivamente il sito fu trasferito presso la DIGITA di Asolo ed implementato con grande impegno dal Dr. Buchberger fino a portarlo allo stato attuale. Da oltre tre anni però la DIGITA (forse a causa della riduzione del personale o per altre cause a noi sconosciute) non ha più curato la manutenzione del sito rendendone impossibile ogni aggiornamento. Questa è la causa che ha determinato la decisione di trasferire tutti i contenuti del sito con estensione **it** nel nuovo contenitore con estensione **org** collocato presso ARUBA SpA.

Bruno Zandarin aveva anche acquistato, intestandolo al Dr. Riccardo Buchberger, il dominio www.trivenetocuore.net in data 28-02-2013, la cui Password era stata trasmessa alla Digita di Asolo affinché vi trasferisse il sito www.trivenetocuore.it per consentirne la gestione ad altra azienda (cosa altrimenti impossibile in quanto Digita gestisce diversi siti con la medesima PW), come concordato in occasione delle visite del Dr. Buchberger e di Zandarin alla stessa Digita. Dai documenti in nostro possesso risulta che Digita ha fatto dei tentativi di trasferimento, non riusciti, fino alla metà del 2013. Poi più nulla. Da qualche mese il Dr. Buchberger ha chiesto alla Digita srl di oscurare il sito www.trivenetocuore.it che, non essendo più aggiornato, può generare confusione.

Punto 2

Renato Battiston presenta il "Progetto Salvagente" con il quale si intende l'attività di sensibilizzazione delle scuole e della società in generale sull'importanza di imparare la Rianimazione Cardiopolmonare (**RCP**), privilegiando quest'ultima rispetto all'acquisto dei defibrillatori e basta. E' ovvio che se si decidesse donare un DAE si dovrebbe prima provvedere (ove manchi) alla formazione del personale preposto all'uso in caso di necessità, altrimenti si rischia di donare un oggetto inutile.

NOTA AGGIUNTIVA

Il punto di vista del presidente Battiston sull'argomento "La Rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore nelle strutture pubbliche e private".

Dati alla mano: risulta che ogni anno vanno in arresto cardiaco circa 1.000 persone su un milione di abitanti (statistiche nazionali). Una buona parte potrebbe sopravvivere se il paese fosse strutturato capillarmente intervenendo, al bisogno, eseguendo il massaggio cardiaco, seguito dall'applicazione del defibrillatore, se disponibile, e comunque facendo intervenire sempre il personale del 118.

Nel 2001 è stata approvata la legge n. 120 che autorizza i non sanitari ad usare il defibrillatore sul territorio nazionale (previo corso di formazione) su persone colpite da arresto cardiaco.

Nel corso degli anni ci sono state delle modifiche alla legge, ma non esiste ancora un Decreto Legge che, come per gli estintori, obblighi e definisca chi deve mettersi in regola.

Dopo alcune morti nei campi sportivi è intervenuto con un decreto il Ministro Balduzzi elencando norme, responsabilità e competenze nell'organizzazione della defibrillazione precoce nell'ambito dello sport. Ci auguriamo quanto prima che l'attuale Ministro della Sanità o i Presidenti delle Regioni si decidano a obbligare Aziende, Centri Commerciali, condomini, palestre, istituzioni pubbliche ecc. (comunque nei luoghi con presenza di persone) affinché provvedano a gestire l'addestramento del personale preposto, acquistando defibrillatori e controllando il loro funzionamento rapportandosi con il 118.

Per quanto riguarda l'addestramento alla "Rianimazione Cardiopolmonare" nelle Scuole Superiori, la nostra Associazione crede che debba essere reso obbligatorio e inserito nei programmi scolastici anno dopo anno.

Il compito delle Associazioni sarà quello di stimolare e fornire gratuitamente i manichini Mini-Anne utili per la dimostrazione e le esercitazioni pratiche come già fatto in precedenza nelle scuole da alcune consorelle.

Punto 3

Francesco Chiapperin (Monselice) ha illustrato il loro progetto di diffusione della prevenzione cardiovascolare nelle scuole e, in particolare, il lavoro svolto presso l'Istituto Industriale Statale J.F. Kennedy di Monselice, ove il 18 di ottobre scorso hanno celebrato il 30° anno di fondazione dell'Associazione. Visti gli ottimi risultati raggiunti, Francesco Chiapperin dichiara che continuerà a percorrere la strada intrapresa.

Nota aggiuntiva:

Bruno Zandarin, presente alla cerimonia per la celebrazione del 30° anno, ha inviato a tutte le associazioni federate il messaggio riportato qui di seguito:

«Gentilissimi,

sabato 18 ottobre 2014 l'Assoc. Amici del Cuore di Monselice ha celebrato il trentesimo anno di attività, essendo stata fondata nel lontano 1984.

La cerimonia si è svolta presso l'aula magna (circa 600 posti a sedere) dell'Istituto Industriale Statale J.F. Kennedy di Monselice. Si è trattato di una cerimonia semplice, ma molto particolare per la presenza della quarte e quinte classi fino a riempire praticamente l'aula.

Ciò che mi ha particolarmente colpito è stato il feeling dei ragazzi con l'Associazione Amici del Cuore e i Responsabili della Cardiologia (erano presenti il Direttore Dr. Giuseppe Scattolin e il Dr. Lucio Targa). Feeling che è stato possibile creare grazie anche alla collaborazione dell'ottimo Dirigente scolastico in carica.

Durante la cerimonia sono stati consegnati dei premi (alcuni iPad) ai giovani singoli o ai gruppi che hanno svolto il migliori temi su argomenti di Prevenzione Cardiovascolare. L'entusiasmo degli studenti era alle stelle perché, ovviamente, ogni classe faceva il tifo per i propri compagni e ciò creava un clima veramente festoso.

Credo proprio che sia stata un'ottima idea quella di celebrare (dopo un'accurata preparazione) il trentesimo anniversario in una scuola.

*Mi auguro che il Presidente degli Amici del Cuore, Francesco Chiapperin, ci racconti i particolari più toccanti in occasione dell'incontro **del 4 dicembre per il Pranzo degli Auguri a San Donà di Piave.***

Il Presidente della Federazione, Renato Battiston, impossibilitato a partecipare, mi ha incaricato di rappresentarlo portando il saluto suo e della Federazione.

Ringrazio Monselice per la bella accoglienza e ringrazio tutti voi che mi avete letto».

Punto 4

Giovanni Pavan (Castelfranco Veneto) riporta alla luce il vecchio tema della psicologa per il sostegno dei cardiopatici in difficoltà dopo un evento. Loro a Castelfranco ce l'hanno con compenso suddiviso tra Associazione e ULSS, però il concorso di spesa da parte della ULSS si va riducendo di anno in anno.

L'argomento provoca vari interventi dai quali esce un quadro sintetizzabile come segue:

- associazioni che non dispongono di alcun servizio di psicologa perché non sono in grado di sostenerne i costi e altre che invece usufruiscono del servizio perché ne sostengono l'intero costo;
- associazioni che dispongono di un servizio per il quale i costi sono suddivisi in percentuali variabili tra ULSS e associazione;

Il Dr. Riccardo Buchberger avverte che esistono delle difficoltà oggettive, sia tecniche che organizzative, per l'istituzione di questo servizio. Oltretutto, va tenuto presente che i cardiopatici dovrebbero essere suddivisi almeno in tre categorie:

- quelli che soffrono di problemi pre-esistenti all'evento cardiologico;
- quelli che hanno problemi di recupero derivanti dall'evento;
- quelli che non manifestano particolari problemi perché dispongono di buone capacità di auto-recupero.

Di conseguenza sarebbe necessario uno psicologo comportamentista e ciò va ancora a complicare la possibilità di usufruire di un servizio di psicologa che affianchi il cardiologo riabilitatore.

Secondo Adriano Pastore (Alto Vicentino) è possibile valutare il risparmio delle ULSS derivante dai benefici della ginnastica di mantenimento sulla salute dei cardiopatici organizzata dalle associazioni. Secondo Pastore questo risparmio supera di parecchie volte il costo di una psicologa!

Alla fine Giovanni Pavan propone di fare una petizione al Segretario Regionale per la Sanità, Dr. Domenico Mantoan, chiedendo di dare mandato alle varie ULSS di istituire un servizio di sostegno psicologico per la riabilitazione cardiologica di 2° livello.

Punto 5

Carla Vrech (Gorizia) pone la domanda: "I certificati medici per i cardiopatici che praticano la ginnastica di mantenimento sono necessari e/o obbligatori?"

Carla non è l'unica a porsi questa domanda, perché il **Decreto legge 69 del 2013** è, per certi aspetti, confusionario e non considera con le dovute distinzioni le varie categorie che svolgono attività fisica a scopo ludico piuttosto che terapeutico. La conseguenza è che il Decreto Legge viene interpretato (per il caso che ci interessa) addirittura in modi talvolta opposti.

Per dare una risposta non solo a Carla Vrech, ma a tutti i convenuti si allega un articolo pubblicato in data 10 settembre 2014 dal quotidiano **La Repubblica** (ndr.: è l'unico articolo che ho trovato pertinente sul web), nel quale viene pubblicata un'intervista dettagliata al **Dr. Silvestro Scotti**, vicesegretario della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg). Ecco il paragrafo dell'articolo che ci interessa particolarmente:

«Quali esami, chi rilascia il certificato - *Per ottenere il rilascio del certificato è necessaria l'anamnesi e l'esame obiettivo con misurazione della pressione e di un elettrocardiogramma a riposo effettuato almeno una volta nella vita. Le Linee guida stabiliscono che per chi ha superato i 60 anni di età associati ad alti fattori di rischio cardiovascolare, è necessario un elettrocardiogramma basale debitamente refertato annualmente. Anche per coloro che, a prescindere dall'età, hanno patologie croniche conclamate che comportano un aumento del rischio cardiovascolare è necessario un elettrocardiogramma basale debitamente refertato annualmente. Il medico può prescrivere altri esami che ritenga necessari o il consulto di uno specialista. A rilasciare il certificato può essere il medico di medicina generale, il pediatra, il medico specialista in medicina dello sport ovvero i medici della Federazione medico-sportiva italiana del Comitato olimpico nazionale italiano (Coni)».*

Punto 6

Adrano Pastore (Thiene - Alto Vicentino) ritiene che le associazioni debbano cercare di interagire con la Direzione Generale della propria ULSS, in tutti i modi possibili, allo scopo di ottenere il massimo dei vantaggi per i cardiopatici, facendo giustamente pesare i risparmi realizzati dalla ULSS nelle proprie spese derivanti dai servizi offerti dal Volontariato del Cuore. Ad esempio: 1) l'attività fisica di mantenimento riduce i ricoveri e le riabilitazioni di primo e secondo grado; 2) gli screening della glicemia, del colesterolo e della pressione arteriosa a riposo contribuiscono a prevenire le ricadute e, di conseguenza, i ricoveri con tutto ciò che ne segue.

Adriano Pastore incita tutte le associazioni ad unirsi per rivendicare maggiori diritti a livello regionale.

Incita inoltre a cercare di essere più partecipi ai tavoli per le definizioni dei Piani di Zona.

ndr: per chi non conoscesse i Piani di Zona si riporta la seguente informazione:

IL PIANO DI ZONA

Legge Quadro n. 328/2000 – LR. n. 56/94 LR. n.5/96 – DGRV n. 2865/97 “Schema Tipo” – Linee Guida Regionali (DGRV n. 1764/04 – 3702/06 – 157/10 – e 2082//10)

E' uno strumento di programmazione locale previsto dalla legislazione nazionale e regionale che consente ai soggetti pubblici e privati coinvolti di costruire un piano regolatore nell'area degli interventi sociali e socio-sanitari.

Ai tavoli di concertazione hanno diritto di partecipare, oltre ai Direttori della UISS e ai rappresentanti politici delegati dalla Conferenza dei Sindaci, anche le Assoc. locali di Volontariato. Per quanto si sappia ciò già avviene formalmente, ma chi sono le associazioni che ci rappresentano?

Punto 7

Carlo Frigo (Rovereto) presenta alcuni aspetti della loro attività onlus che è sostanzialmente divisa in due tronconi:

- 1) Gestione di un Banco Alimentare con cui assistono circa 250 famiglie bisognose in un territorio di circa 230 comuni.
- 2) Attività di prevenzione per i cardiopatici consistente principalmente in conferenze mediche divulgative organizzate presso i Comuni del vasto territorio montano, distribuendo anche materiale cartaceo informativo, nonché interventi presso le scuole. Nel Trentino, stante la conformazione del territorio e le scomodità (che peggiorano nel periodo invernale) è possibile chiedere al medico di famiglia il rinnovo delle ricette online. Esistono nel Trentino defibrillatori installati a macchia di leopardo.

Punto 8

Riccardo Buchberger, in chiusura, chiede di studiare una variante dello statuto che preveda l'aggregazione di associazioni appartenenti alle tre Regioni che costituiscono il Triveneto, in modo da evitare difficoltà nel rinnovo dell'iscrizione al Registro regionale. Si tratta di una cosa da valutare bene in tutti i suoi aspetti.

Per questo aspetto il presidente dell'Associazione di Rovigo Carlo Piombo si è preso l'impegno di modificare lo statuto senza stravolgere la struttura esistente. Ci invierà la variante per discuterla al prossimo direttivo.

La riunione si conclude alle ore 13.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario
(Bruno Zandarin)



Il Presidente
(Renato Battiston)

